

PRIMO PIANO

**Sul motorino? Anche in cinque. L'incredibile video di una famiglia sullo scooter
In cinque, un'intera famiglia peraltro senza casco: è quanto ha immortalato in un video, girato sulla Riviera di Chiaia, Enrico Schettino**



18.08.2014 - I luoghi comuni su Napoli si sprecano, ed uno tra i più classici è che la città partenopea sia la patria di "famiglie intere" che vanno in motorino, per giunta senza casco. Quella immortalata da Enrico Schettino in un video è una famiglia che – evidentemente – a questo luogo comune tiene molto: sullo scooter sono addirittura in cinque, di cui tre bambini. Ma non finisce qui: sul veicolo c'è anche un passeggino (perché rinunciare ai comfort?), ed il capofamiglia lo guida con una mano, sigaretta nell'altra e due figli davanti. Peraltro, il motorino procede a velocità sostenuta sulla centralissima Riviera di Chiaia, senza troppa attenzione alla segnaletica. Che qualcosa però non sia del tutto legale, c'è da dire, il capofamiglia lo intuisce. O almeno così sembra dal fare minaccioso con cui guarda lo nell'obiettivo dello smartphone che lo sta filmando.

Fonte della notizia: chiaia.napolitoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

**Valbisagno: ubriaco prende a calci auto e moto parcheggiate
Alterato dalla forte dose di alcol ingerito, un 31enne ha pensato bene di sfogarsi
contro un'auto e uno scooter parcheggiati in via Piacenza in Valbisagno prendendoli
a calci**

18.08.2014 - Alterato dalla forte dose di alcol ingerito, un 31enne boliviano ha pensato bene di sfogarsi contro un'auto e uno scooter parcheggiati in via Piacenza in Valbisagno prendendoli a calci. Un residente della zona, affacciato alla finestra, ha notato la scena e ha immediatamente contattato il 113. Gli agenti di una volante intervenuti sul posto hanno rintracciato subito l'uomo che risulta essere in possesso di permesso di soggiorno. Accompagnato in questura è stato segnalato per lo stato di ebbrezza e denunciato per danneggiamento.

Fonte della notizia: genovatoday.it

**L'assessore alla sicurezza Saia: «Terremo i mendicanti in comando»
E la procura apre un'inchiesta
Poco dopo il suo insediamento aveva spiegato come allontanarli da Padova.
Presentata la denuncia per istigazione al sequestro**

PADOVA 18.08.2014 - «Terremo i mendicanti in comando il più a lungo possibile. E' l'unico deterrente per farli andare via da Padova». Così aveva detto Maurizio Saia pochi giorni dopo

aver assunto l'incarico di assessore alla Sicurezza del Comune di Padova. Parole che avevano scatenato le ira di associazioni anti-razzismo e centri sociali che avevano ipotizzato l'istigazione al sequestro di persona e all'abuso d'ufficio da parte di Saia nei confronti degli agenti della polizia municipale.

In mattinata è stata formalizzata la denuncia e la Procura ha aperto un'inchiesta, ma allo stato attuale non vi è alcun indagato. L'inchiesta, inoltre, non ha nulla a che fare con la vicenda del mendicante disabile fermato dai vigili in Prato della Valle.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

SCRIVONO DI NOI

Il drone dei carabinieri blocca il tir carico di hashish

MASSA 18.08.2014 - Hanno utilizzato anche un drone i carabinieri di Massa (Massa Carrara) per seguire un tir spagnolo con un carico di hashish, bloccato poi ieri all'alba in un'area di servizio dell'autostrada del Sole nei pressi di Anagni, in provincia di Frosinone. In carcere sono finiti i due autisti romeni, sotto sequestro 456 chili di stupefacente - valore al dettaglio intorno ai 3 milioni di euro - trovato nascosto in un incavo del sottotetto del rimorchio. È quanto spiegato in merito all'operazione dei carabinieri del nucleo investigativo di Massa, che ha visto anche la collaborazione dei carabinieri di Agnagni. Secondo quanto emerso, per seguire il tir, intercettato a Ventimiglia, è stato deciso di impiegare un drone che ha consentito, anche se a intermittenza per la necessità di ricaricare l'apparecchiatura in volo, di seguirne le mosse attraverso le immagini riprese dalla telecamera del velivolo. L'operazione è stata illustrata stamani in una conferenza stampa dell'Arma a Massa. I due romeni che erano a bordo del tir, entrambi residenti in Spagna dove è avvenuto il carico del camion, avrebbero detto di non sapere di trasportare droga e che erano diretti a Bari per imbarcarsi per la Grecia per poi proseguire per la Romania. Nell'abitacolo dell'autoarticolato sono state trovate però diverse bolle false che attestavano il trasporto di ortaggi e il loro relativo scarico, mai avvenuto, in varie parti d'Italia.

Fonte della notizia: lsecoloxix.it

Verona, borseggiatrici, ubriachi alla guida, ladri: piovono sette arresti, denunce e multe da 32mila euro

A Peschiera e dintorni il risultato dei controlli dei carabinieri in pochi giorni su strada, parchi divertimento, litorale, bar e ristoranti. Oltre 400 autovetture controllate, con il ritiro di sei patenti per stato d'ebbrezza

18.08.2014 - Tutti i servizi preventivi intensificati visto l'arrivo del fine settimana in cui si conta il maggior numero di presenze turistiche. A Peschiera e dintorni il risultato è stato di sette arresti, sette denunce, 30 contravvenzioni amministrative a carico di esercizi pubblici e oltre 400 autovetture controllate, con il ritiro di sei patenti per guida in stato d'ebbrezza.

BORSEGGIATRICI - I carabinieri di Bardolino hanno tratto in arresto due ventenni di origine rumena, provenienti da un campo nomadi del Milanese, colte in flagranza di borseggio ai danni di un turista tedesco seduto a un bar del lungolago. Le donne avevano utilizzato la tecnica di avvicinare la vittima mostrando un cartello con la richiesta di elemosina, dietro il quale le loro mani furtivamente sottraevano il portafoglio che il turista aveva appoggiato sul tavolino. Arrestate in flagranza di reato, a causa dei loro numerosi precedenti penali, le due donne sono tuttora rinchiusi nel carcere di Verona-Montorio. Nei guai a Bardolino è finito anche un venditore ambulante senegalese, sequestrando un cospicuo quantitativo di borse con marchio contraffatto che lo straniero aveva messo in vendita sul lungolago senza alcuna autorizzazione.

LOCALI DELLA MOVIDA MULTATI - A Bussolengo i militari dell'Arma si sono rivolti principalmente nel controllare bar, ristoranti e circoli privati, contestando trenta violazioni amministrative per un importo complessivo superiore ai 32mila euro per il mancato rispetto delle limitazioni alla somministrazione di bevande alcoliche e per l'indebito accesso in circoli privati di clienti non tesserati. Per un esercizio pubblico è stata richiesta la sospensione dell'attività e la revoca dell'autorizzazione alla somministrazione di alcolici. Risale a domenica 10 agosto, all'uscita del "Malecon" in Zai a Bussolengo, l'aggressione e il tentato omicidio di un

giovane buttafuori veronese da parte di un 18enne dominicano in grave stato d'ebbrezza. Durante i posti di controllo delle pattuglie, sono stati cinque i conducenti risultati positivi al test etilometrico. A questi, così come ad altri due automobilisti in stato d'ebbrezza fermati dal nucleo Radiomobile, è stata ritirata la patente.

LADRI - Infine intervento dei carabinieri di Peschiera nel parco divertimenti "Gardaland". In manette sono finiti tre 20enni bergamaschi, in flagranza di reato. Avevano rubato portafogli e telefoni cellulari, sottratti ad altri clienti. Lunedì mattina in tribunale a Verona si è svolta l'udienza di convalida degli arresti, con successiva remissione in libertà di tutti gli arrestati. Gli uomini in divisa a Peschiera avevano arrestato anche due pluripregiudicati, un ucraino e un moldavo, che a Castelnuovo del Garda avevano completamente svotato di ogni oggetto di valore l'auto di una famiglia inglese. Grazie all'intervento quest'ultima è tornata in possesso dei suoi beni e ha potuto proseguire la vacanza sul lago.

Fonte della notizia: veronasera.it

Ferragosto di controlli, sei patenti ritirate Centinaia di persone controllate dalla Polizia tra Sarzana e Porto Venere. Fermati e verificati anche 12 natanti.

LA SPEZIA 18.08.2014 - Controlli a tappeto da parte degli agenti della Polizia di Stato durante i quattro giorni del ponte di Ferragosto. Tra la serata del 14 e quella del 17 agosto sono stati decine i posti di blocco e di monitoraggio svolti da parte degli uomini della Questura, della Squadra mobile e del Reparto di prevenzione del crimine giunti da Genova. Sarzana, Lerici, la Spezia e Porto Venere sono state le zone maggiormente battute, con la collaborazione delle forze dell'Rpc e degli operatori dell'Asl 5, che hanno somministrato ai guidatori fermati per i controlli di rito, sia il test dell'alcolemia sia il tampone per individuare tracce di stupefacenti. Ben 132, nei turni presi in considerazione, le pattuglie che hanno presidiato le strade spezzine identificando 462 persone, 55 delle quali extracomunitarie. Le vetture controllate sono state 257, mentre le unità del Cnes hanno verificato che tutto fosse nella norma a bordo di 12 natanti. Nel corso delle serate sulle strade sono state notificate sei denunce per guida in stato di ebbrezza e sono stati rilevati due incidenti. A vedersi ritirare il documento di guida sono stati uno spezzino di 30 anni (tasso alcolemico pari a 0,73), un ventenne spezzino (tasso alcolemico pari a 1,3), un massese di 36 anni (tasso alcolemico di 0,86), uno spezzino di 24 anni (0,74), un levantese di 49 anni (1,04) e uno spezzino di 28 anni (0,9). Nei quattro giorni le telefonate al 113 sono state 382 e sono scaturite in intervento da parte della Polizia in 36 casi.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Controlli anti-alcol, patenti ritirate tra corso Italia e Arenzano

GENOVA 18.08.2014 - Tre giovani genovesi sono stati denunciati dai carabinieri dopo essere stati sorpresi al volante delle proprie auto ubriachi. Il primo, 31 anni, è stato "pizzicato" in corso Italia ad Albaro con un tasso alcolemico quattro volte più alto di quello consentito. Gli altri, una donna di 32 anni e un uomo di 29, sono stati fermati ad Arenzano. Per tutti patente ritirata e denuncia penale.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Sfugge a controllo della Stradale. Per un 24enne scatta ritiro della patente

18.08.2014 - Un 24enne beneventano è stato denunciato dalla Polizia Stradale di Benevento. Il giovane viaggiava senza casco in sella al suo motorino, nei pressi di Solopaca. Non essendosi fermato all'alt dei poliziotti, è stato inseguito, fino alle porte di Benevento. Bloccato, ha cominciato ad inveire contro gli uomini della Stradale. L'uomo è stato sanzionato per mancato uso del casco protettivo, mancanza della revisione del motociclo, mancanza della copertura assicurativa obbligatoria. Inoltre, ha subito il ritiro della patente di guida per innumerevoli sorpassi a velocità elevata.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

Sarroch, alla guida senza la patente Ai militari dà un nome falso: arrestato Denunciato anche un amico.

18.08.2014 - I carabinieri lo hanno fermato alla guida di una Citroen C3 a Sarroch: Samuele Muscas, 30 anni, non aveva patente. Quando lo hanno accompagnato in caserma per ulteriori accertamenti ha detto di chiamarsi con un altro nome e cognome. Per questo i militari lo hanno arrestato con l'accusa di aver fornito false generalità. Anche un amico del 30enne, che viaggiava nella stessa auto, è stato denunciato per lo stesso reato.

Fonte della notizia: unionesarda.it

In auto e sul camion senza assicurazione: già 271 denunciati dalla polizia stradale Fenomeno in costante aumento dall'inizio dell'anno: si rischia una multa salata e il ritiro dell'autoveicolo

di Claudio Bressani

NOVARA 17.08.2014 - La polizia stradale sta intensificando i controlli sul rispetto delle norme che impongono la copertura assicurativa dei veicoli a motore, un obbligo che negli ultimi tempi sembra sia diventato optional per un numero crescente di persone, non solo automobilisti ma pure camionisti. Gli agenti della sezione di Novara dall'inizio dell'anno ne hanno sanzionati ben 271, procedendo al sequestro amministrativo di 217 veicoli. È una quota rilevante delle violazioni contestate nell'intero compartimento del Piemonte e della Valle d'Aosta, dove sempre dal 1° gennaio a oggi la polstrada ha sorpreso 1.648 veicoli non assicurati e ne ha sequestrati 1.498. Le conseguenze sono pesanti: oltre a quelle civili in caso di sinistro, è applicata una sanzione pecuniaria particolarmente salata, che va da 841 a 3.366 euro. Più grave ancora è alterare o falsificare il tagliando di assicurazione: in questo caso, oltre alle conseguenze penali, sono previste la confisca del mezzo e la sospensione della patente per un anno. Per contrastare il fenomeno della mancata copertura assicurativa la polizia stradale ha recentemente svolto un'operazione a livello nazionale che ha portato a contestare quasi 2 mila violazioni, il 23% delle quali erano relative alla mancanza dell'assicurazione, con 156 veicoli sequestrati e 26 denunce a piede libero. In particolare nel compartimento del Piemonte e della Valle d'Aosta il servizio si è svolto nei giorni 29 e 30 luglio con 80 pattuglie impegnate in 63 posti di controllo, 826 veicoli fermati di cui 789 nazionali, 35 comunitari e 2 extracomunitari. Circa il 3,5% era senza assicurazione: 16 auto e 13 camion. Le violazioni accertate sono state in totale 283 e i sequestri 6.

Fonte della notizia: lastampa.it

Polizia Stradale, controlli a raffica a civitanova: decurtati 188 punti nella notte

MACERATA 17 AGO. In questo week end di Ferragosto è aumentato il numero delle macchine che sono circolate nel territorio marchigiano e si sono intensificati anche i controlli della Polizia Stradale soprattutto nelle ore notturne, quelle della movida giovanile. A Civitanova Marche, provincia di Macerata, controlli record questa notte: sono state fermate per controlli ben 126 autovetture e registrate 21 infrazioni che hanno portato alla decurtazione totale di 188 punti. Sono state ritirate 19 patenti per guida con tasso alcolemico superiore alla legge, e due macchine sequestrate per la mancanza dell'assicurazione. Insomma, è Ferragosto e i controlli sulle strade marchigiane non vanno in vacanza.

Fonte della notizia: marchenotizie.it

SALVATAGGI

Rischiavano di affogare in mare: Ischia tre ragazzini salvati da acquascooter Polizia

di Massimo Zivelli

18.08.2014 - Salvati dall'annegamento grazie all'intervento degli acquascooter della Polizia. Tre ragazzini residenti a Forio, di età compresa fra 13 e 14 anni, sono stati tratti in salvo in maniera provvidenziale alla baia di San Montano dagli acquascooter inviati a Ischia in questi giorni centrali di agosto dalla Questura, per effettuare servizio di controllo e prevenzione anticriminalità sulle spiagge. I tre ragazzini si erano tuffati in mare dalla spiaggia e nuotando, si erano allontanati sempre di più verso l'imboccatura della baia e quindi verso il largo. Le condizioni del mare non ancora perfette e la stanchezza, hanno però giocato un brutto scherzo agli improvvidi minori che ad un certo punto si sono trovati in forte difficoltà e rischiavano di annegare. "Per loro fortuna, proprio in quel momento i nostri acquascooter - racconta il vicequestore Stefania Grasso - stavano incrociando in quell'area per effettuare un controllo sulla spiaggia, incrociato con quello avviato dai nostri agenti a terra". I tre minori sono stati dunque tratti in salvo e portati al commissariato di Ischia, dove sono stati identificati e dove sono stati convocati i relativi genitori che adesso rischiano la denuncia per abbandono di minore.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Porto Empedocle, la Guardia costiera salva bambino da principio di annegamento I militari si trovavano a bordo di un auto di servizio, quando - lungo la strada tra Porto Empedocle e Villasetta - una coppia di coniugi, in evidente stato di choc, ha richiesto disperatamente aiuto. Il loro figlio, di circa tre anni, era in stato di incoscienza tra le braccia della madre

18.08.2014 - Nel pomeriggio di ieri, domenica 17 agosto, quattro uomini dell'equipaggio del pattugliatore "Peluso" della Guardia Costiera, hanno prestato soccorso ad un bambino in difficoltà per un principio di annegamento. I militari si trovavano a bordo di un auto di servizio, messa a disposizione dalla Capitaneria di Porto, quando - lungo la strada tra Porto Empedocle e Villasetta - una coppia di coniugi, in evidente stato di choc, ha richiesto disperatamente aiuto. Il loro figlio, di circa tre anni, era in stato di incoscienza tra le braccia della madre, a causa di un principio di annegamento avvenuto poco prima in una piscina privata. Il personale della Guardia costiera non ha esitato a far salire la coppia ed il bambino sul mezzo di servizio per dirigersi immediatamente a tutta velocità presso il pronto soccorso, tenendo sotto controllo le condizioni del piccolo e rassicurando costantemente i genitori in ansia per la salute del bambino. Giunti all'ospedale di Agrigento il personale sanitario ha prestato immediata assistenza al bambino che, dopo essere stato stabilizzato, si trova ora sotto osservazione ma fuori pericolo.

Fonte della notizia: agrigenotonotizie.it

Chiude un cucciolo in auto sotto il sole e va in spiaggia Il cagnolino, stremato, è stato salvato dai carabinieri che con il manganello hanno spaccato il vetro posteriore della Fiat Panda. La donna, una pistoiese, è stata denunciata

LA SPEZIA, 18 agosto 2014 - Chiude il cane in auto sotto un sole cocente e va al mare. Denunciata una donna di Pistoia per abbandono e maltrattamento di animali. E' successo a Fiumaretta (La Spezia). L'animale è stato salvato dai carabinieri del Radiomobile di Sarzana che con il manganello hanno spaccato il vetro posteriore della Fiat Panda. Il cane, un cucciolo fantasia, era stremato dal calore. La donna è stata rintracciata sulla spiaggia. Il cucciolo è stato consegnato ai veterinari dell'Asl.

Fonte della notizia: lanazione.it

NO COMMENT...

Il detenuto suicida «pestato su ordine delle guardie»: otto indagati Sotto inchiesta sei detenuti e due agenti, già coinvolti nel caso della droga e dei telefonini fatti entrare al Due Palazzi

PADOVA 18.08.2014 - Pestato dai detenuti su mandato delle guardie. Nuova indagine sullo scandalo della droga e dei telefonini in carcere a disposizione dei detenuti del penitenziario di Padova, il Due Palazzi. Sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal detenuto Giovanni Pucci, che dopo l'interrogatorio si uccise impiccandosi in cella, sono stati iscritti nel registro degli indagati sei carcerati e due agenti della polizia penitenziaria. L'ipotesi accusatoria è di concussione in concorso. Pucci, che aveva il ruolo di consegnare lo stupefacente agli altri detenuti, voleva uscire dal "giro" e per questo sarebbe stato picchiato da altri detenuti mandati a "punirlo" dagli agenti. Agenti che figurano già sotto accusa per l'indagine sulla droga. Lo scorso 10 agosto si era ucciso un altro degli indagati, la guardia Paolo Giordano, agli arresti domiciliari nel suo alloggio di servizio.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

PIRATERIA STRADALE

Investito sul lungomare da un'auto che tenta la fuga, grave un 23enne Terribile incidente nella serata di ieri sul litorale di Latina; l'uomo al volante della vettura che ha travolto il ragazzo ha poi tentato di scappare prima di essere bloccato dagli amici del giovane e fermato dai carabinieri

18.08.2014 - E' stato investito da un'auto che poi ha tentato la fuga. Gravissimo incidente nella serata di ieri sul lungomare di Latina, e sono delicate ora le condizioni del giovane di 23 anni ricoverato al Santa Maria Goretti. I fatti intorno alle 21.30 di ieri sera; ad investire il ragazzo un cittadino di nazionalità marocchina di 45 anni in quel momento al volante di una Renault che, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, prima avrebbe urtato un'altra auto parcheggiata e poi travolto il 23enne. Lo straniero dopo il terribile impatto avrebbe poi tentato di scappare ma è stato bloccato poco dopo dagli amici del ragazzo che hanno allertato i carabinieri. Fermato l'uomo che sarebbe risultato ubriaco.

Fonte della notizia: latinatoday.it

INCIDENTI STRADALI

Tragico incidente stradale a Cefalà Diana Perde la vita un ragazzo di 18 anni

18.08.2014 - È morto a Cefalà Diana nella serata tra sabato e domenica, il diciottenne Enrico Lo Nigro a seguito di un grave incidente stradale. Secondo quanto ricostruito finora, dopo un giro in paese, il giovane sarebbe morto quando l'auto su cui viaggiava si è schiantata contro una casa in via Ungheria. Due amici, che viaggiavano con lui, sono rimasti feriti. Non è chiaro se il giovane fosse o meno alla guida del mezzo. Il diciottenne è stato trasportato all'ospedale Civico di Palermo. Per lui non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: si24.it

Tragedia in Campania: l'auto dei fidanzatini vola nella scarpata, lui muore sul colpo

18.08.2014 - Incidente stradale mortale nel Beneventano: un'automobile, a bordo della quale c'era una coppia di fidanzati, è finita giù in una scarpata, ribaltandosi. Morto il conducente, un giovane commerciante di 29 anni di Apice; lesioni e contusioni per la sua fidanzata, una trentenne di Benevento. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, i due stavano percorrendo la Strada Provinciale di San Giorgio del Sannio con una VW Lupo, quando si è perso il controllo della guida. Sono fuoriusciti dalla sede stradale precipitando nella scarpata sottostante e terminando la corsa contro alcuni alberi. I carabinieri stanno eseguendo gli accertamenti ed i rilievi tecnici finalizzati alla ricostruzione della dinamica dell'incidente, con i

vigili del fuoco del capoluogo per il recupero dell'autovettura dalla scarpata. Informato il pm di turno, Giovanni Tartaglia Polcini.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Si ferma per cambiare una gomma in A13: muore investito da un camion
E' successo nel tratto tra Altedo e Bologna Interporto. L'uomo, un pensionato di 64 anni, era fermo nella corsia d'emergenza. Ferita e sotto choc la moglie**

BOLOGNA, 18 agosto 2014 - Si chiamava Guido Giovannini ed era un pensionato delle Ferrovie il 64enne investito e ucciso questa mattina sulla corsia di emergenza della A13 a pochi chilometri da Bologna. L'uomo, di Bologna (per qualche tempo ha vissuto a Poggio Renatico), è stato travolto mentre cambiava un pneumatico della sua auto, una Ford Fiesta sulla quale si trovava la moglie, una 59 enne ricoverata con ferite lievi all'ospedale di Bentivoglio. Si precisano le circostanze dell'incidente, avvenuto poco prima delle 8 tra i caselli di Altedo e Bologna Interporto, in direzione Bologna a poca distanza dall'area di servizio Castel Bentivoglio Est. A travolgere l'uomo è stato un autocarro condotto da un 40enne originario di Argenta, nel Ferrarese (non un'autovettura condotta da una donna, come precedentemente scritto): Giovannini, che stava sostituendo una gomma sul lato destro e si trovava nella corsia di emergenza, è stato investito quando si è spostato verso sinistra, probabilmente per entrare nell'auto. Aveva installato, secondo quanto rilevato dalla polizia stradale di Altedo, il triangolo di segnalazione, sta ora alla ricostruzione della polstrada capire se a determinare l'impatto sia stata un'imprudenza del pensionato o una manovra errata del camionista. L'uomo è stato scaraventato a terra ed è morto sul colpo: inutile l'intervento di 118 e vigili del fuoco. Sull'investitore la Procura dovrebbe aprire un procedimento per omicidio colposo, un atto dovuto in casi come questo. Il traffico in direzione Bologna per diverse ore è andato a rilento, con code fino a 4 chilometri.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Sant'Egidio, ancora un tragico scontro fra auto e moto: muore un centauro di 48 anni
L'incidente nella notte: la vittima si chiamava Emilio Di Egidio La dinamica non è ancora certa, ma sembra che la causa sia una mancata precedenza**

SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA 18.08.2014 - In un tragico incidente stradale, che si è verificato ieri sera a Sant'Egidio, ha perso la vita un uomo di 48 anni del posto, Emilio Di Egidio. L'uomo, un invalido, era in sella al suo scooter quando, per cause ancora da accertare, si è scontrato con un'auto, una Bmw, nei pressi di un incrocio. Lo schianto è stato violentissimo e per il centauro non c'è stato nulla da fare: l'uomo è morto sul colpo. Leggermente ferito il conducente dell'auto, ma le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione. L'incidente è avvenuto poco dopo le 20.30 sulla strada provinciale 2 che collega Sant'Egidio ad Ancarano, nei pressi del centro abitato, in un tratto cui la strada è denominata via Battisti. I soccorsi sono partiti immediatamente e sul posto sono intervenuti le ambulanze del 118, i vigili del fuoco del distaccamento di Nereto e una pattuglia della polizia stradale di Giulianova. I soccorritori non hanno potuto fare altro che constatare la morte del 48enne, oltre che portare all'ospedale di Sant'Omero l'automobilista per farlo medicare. La dinamica del tragico scontro è ancora al vaglio della polizia stradale, ma dalle prime informazioni sembra che l'incidente sia stato causato dalla mancata precedenza da parte di uno dei due veicoli coinvolti. Effettuati i rilievi, il magistrato di turno ha dato il nulla osta per la rimozione della salma che è stata data ai familiari. I funerali, fino a ieri sera, non erano ancora stati fissati. L'incidente avvenuto ieri sera a Sant'Egidio allunga la tragica scia di sangue che sta funestando le strade abruzzesi negli ultimi tempi. Il 48enne santegidiese è la terza vittima della strada in poco meno di due giorni e l'undicesima negli ultimi tre mesi. Il giorno di Ferragosto è morto in circostanze analoghe un altro motociclista, Roberto Di Simone, 33enne di Montesivano, padre di una bimba di cinque mesi. Anche lui si è schiantato contro un'auto con il suo scooter mentre stava tornando a casa con la pappa per la sua bambina. Il giorno prima un ciclista aveva perso la vita a Vasto travolto da un furgone, mentre nelle stesse ore un altro motociclista era rimasto coinvolto in

un incidente: un centauro romano che si è scontrato a Carsoli rimanendo ferito in modo gravissimo.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

Bimba di 6 anni investita da un mezzo di soccorso sotto gli occhi del padre: è grave L'incidente è avvenuto attorno alle 13.30 di lunedì all'altezza del deposito Atm. La piccola è stata trasportata in codice rosso all'ospedale Niguarda

MILANO, 18 agosto 2013 - Una bambina di 6 anni è stata investita da un mezzo di soccorso in via Giambellino a Milano. L'incidente è avvenuto attorno alle 13.30 di lunedì all'altezza del deposito Atm. La piccola è stata trasportata in codice rosso all'ospedale Niguarda dove versa in gravi condizioni. La piccola stava attraversando la strada in bici in compagnia del padre, un boliviano con regolare permesso di soggiorno che secondo quanto riferito dai vigili stava viaggiando su uno skate.

Secondo quanto riferito dalla polizia locale, ad investirla è stata una Matiz di una associazione di soccorsi che offre servizio anche in collaborazione con il 118, ma la vettura al momento era in uso per altro tipo di servizi. Il conducente, di cui non sono ancora state rese note le generalità, si è fermato per prestare i soccorsi. La bambina era in sella ad una bicicletta, in compagnia del padre che ha attraversato la via Giambellino all'altezza del civico 119 non accorgendosi che la figlia era rimasta indietro. I due stavano uscendo da un parcheggio situato "a raso" della carreggiata.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Bolzano Vicentino, incidente tra due auto: 4 feriti, anche un neonato Lo schianto è avvenuto lunedì alle 11.45 lungo la statale 53 "Postumia". All'origine una mancata precedenza. Danni ingenti ai veicoli che sono stati rimossi solo grazie al carro attrezzi

18.08.2014 - E' di 4 feriti, tra cui un neonato, il bilancio dell'incidente di lunedì mattina, alle 11.45 a Bolzano Vicentino, all'incrocio posto sopra il cavalcavia della strada statale 53 "POSTUMIA" nel bivio che conduce al comune di San Pietro in Gù ed alla frazione di Lanze' di Quinto Vicentino. Dalla dinamica in corso di ricostruzione da parte della polizia locale Nordest Vicentino sembra che il conducente di una Volvo D.R. di anni 35 di Romano d'Ezzelino, dopo aver lasciato la SS Postumia si stesse immettendo sullo svincolo che porta a Quinto Vicentino con l'intento di dirigersi verso Bolzano V.no. Giunto all'intersezione, l'attraversava nel mentre sopraggiungeva un'Opel Astra condotta da F.T. anni 35 di Mussolente, la quale non riusciva ad evitare l'urto. Oltre ai due conducenti dei veicoli, riportavano traumi ancora imprecisati, anche una passeggera del veicolo Opel Astra ed un bambino di pochi mesi che si trovava sull'Opel Astra. Ingenti i danni ad entrambi i veicoli, tanto che non potendo essere subito rimossi a causa della posizione assunta sulla carreggiata dopo l'urto, il traffico all'intersezione è rimasto bloccato per circa un'ora, fino all'intervento di alcuni carri attrezzi che li hanno rimossi. La polizia locale ha dovuto inoltre chiedere l'intervento di una ditta specializzata per la pulizia della sede stradale che a causa dei molti detriti e la perdita di liquidi dai due veicoli, era particolarmente scivolosa.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Scontro sulla «16» 3 feriti: uno in coma traffico a singhiozzo

BARLETTA 18.08.2014 - La strada statale 16 «Adriatica» è stata provvisoriamente chiusa al km 741, in località Canne della Battaglia, provincia di Barletta-Andria-Trani), a causa di un incidente tra un tir e due auto, avvenuto poco dopo le 7 di questa mattina, che ha provocato tre feriti gravi, di cui uno è ricoverato in coma in Rianimazione. Secondo una prima rapida e parziale ricostruzione, il conducente del Tir avrebbe perso il controllo del mezzo su un tratto rettilineo sbandando, forse a causa del sole, sulle barriere laterali della strada schiacciando una Renault Twingo di colore scuro guidata da un uomo (il più grave). Nel frattempo è

sopraggiunta una Golf, con due persone a bordo, che ha tamponato a sua volta gli incidentati. I feriti sono stati trasportati all'ospedale Bonomo di Andria da personale del 118, accorsi con quattro ambulanze delle postazioni di Andria e Barletta. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del fuoco che hanno provveduto ad estrarre i feriti dalle lamiere delle auto. La sala operativa del Compartimento Anas ha comunicato che è stata riaperta al traffico una sola corsia (quella di sorpasso) per consentire lo scorrimento della circolazione in attesa che vengano completate le operazioni di rilievo da parte della polizia stradale e la rimozione dei mezzi coinvolti nell'incidente.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Pedone investito sulla strada Silana, è grave

CROTONE 18.08.2014 - Un pedone è stato investito sulla strada statale 107 Silana-Crotonese. Non sono ancora chiare le circostanze in cui è avvenuto l'incidente. Il ferito, in gravi condizioni, è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Cosenza. L'Anas ha reso noto che il tratto è stato provvisoriamente chiuso al km 103,800, in località Caccuri, in provincia di Crotonese. Il personale dell'Anas è presente sul posto per ripristinare la circolazione in modo regolare.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Al volante a 88 anni, perde il controllo dell'Ape e sperona tre auto: tutti illesi

di Valentina Carosini

GENOVA 18.08.2014 - Ha perso il controllo dell'Ape sulla quale viaggiava speronando tre auto in sosta a lato della carreggiata. È successo oggi pomeriggio in via Allende, nel quartiere genovese di San Gottardo. Alla guida del mezzo un uomo di 88 anni che, imboccata male la curva, ha urtato i tre veicoli parcheggiati. Sul posto è intervenuta la polizia municipale di Struppa. Un brutto spavento ma nessuna conseguenza grave per l'anziano che, rimasto illeso, all'arrivo dell'ambulanza ha rifiutato le cure.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Scontro tra camion sulla statale 131 Due mezzi ribaltati, feriti gli autisti

Incidente stradale questa mattina sulla Statale 131 Dcn, dove, all'altezza del bivio per Posada, due camion si sono ribaltati ed i rispettivi conducenti sono rimasti feriti.

18.08.2014 - Strada provvisoriamente chiusa - fanno sapere dall'Anas - in direzione Nord, dal km 103 (Posada) al km 106 (Santu Migali). Gli automezzi viaggiavano in direzione Olbia e alla base dell'incidente ci sarebbe stato un tamponamento. I due autisti dei mezzi sono stati trasportati dal 118 all'ospedale San Francesco di Nuoro. Si tratta di Simone Corrias, 32 anni di Oristano, che ha riportato un trauma cranico e di Giampiero Cusino, 49 anni di Siniscola, con una diagnosi di policonfusioni. I due feriti non sono in pericolo di vita. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Siniscola ed i Carabinieri della Compagnia di Siniscola e gli operai dell'Anas. La strada è ancora bloccata e il traffico deviato al centro abitato di Posada.

Fonte della notizia: unionesarda.it

ESTERI

Falciato da un suv a Lugano, bimbo di dieci mesi gravissimo

L'auto ha travolto numerosi pedoni, fra i quali due componenti della famiglia di Morbegno con il piccolo sul passeggino spinto dalla mamma e che è stato centrato in pieno

MORBEGNO (SONDRIO), 18 agosto 2014 - Un bimbo di soli 10 mesi lotta fra la vita e la morte in un letto di ospedale dopo essere stato falciato da un suv sul lungolago di Lugano. Il bilancio del drammatico incidente, avvenuto nel pomeriggio di sabato, attorno alle 15.15, conta altri sei feriti leggeri e due di media gravità, tutti trasportati in ospedale dagli operatori

della Croce verde di Lugano e dal Servizio ambulanza Mendrisiotto, oltre ad altri cinque passanti curati sul posto per ferite lievi. «Il piccino è di Morbegno e si trovava con i genitori e i nonni sul lungolago», riferisce una fonte elvetica. Secondo le scarse notizie trapelate sull'episodio, un 66enne residente nel Luganese ha all'improvviso perso il controllo della sua Mitsubishi mentre si trovava nella zona di Riva Albertolli e si dirigeva verso il Palazzo dei Congressi. L'auto, poco prima, era stata accostata dal conducente, probabilmente colto da un malore. La moglie è scesa per chiedere aiuto, quando all'improvviso la vettura si è rimessa in moto - forse perché la marcia è rimasta innestata per errore - e sobbalzando sul marciapiede ha travolto numerosi pedoni, fra i quali due componenti della famiglia valtellinese con il piccolo sul passeggino spinto dalla mamma e che è stato centrato in pieno dal SUV. La macchina ha concluso la sua folle corsa contro un albero dopo avere abbattuto un cartellone pubblicitario e pure un cestino di rifiuti. Sotto la Mitsubishi sono rimasti intrappolati il piccolo di 10 mesi e una gamba della nonna, illeso invece gli altri componenti del nucleo familiare proveniente dalla Valtellina per una gita nella vicina località della Svizzera. Altri pedoni che hanno assistito al terribile investimento si sono subito prodigati per cercare di liberare dalle lamiere il piccino e l'anziana, mentre si provvedeva a lanciare l'allarme ai soccorsi. Il violento impatto contro la pianta deve avere avuto l'effetto di "svegliare" da un incredibile torpore il conducente del veicolo investitore, apparso ai più impietrito di fronte all'accaduto, incapace di dare una spiegazione, completamente sotto choc. «Si era addirittura vomitato addosso», ha riferito un testimone alla Polizia cantonale che ora indaga per fare piena luce sull'accaduto. «Il bambino se non è morto è solo grazie all'albero che ha fatto da cuscinetto - così ha raccontato la straziante scena un testimone a Liberatv - evitando che l'auto lo schiacciasse. Quando con altri amici sono giunto sul posto mi sono adoperato per aiutare chi era già impegnato a spostare la vettura per raddrizzarla. La prima a essere liberata è stata la nonna, poi fatta sedere su una panchina e mentre aspettavamo l'arrivo dei soccorritori è stato estratto il bimbo. Aveva perso conoscenza e c'era chi urlava che fosse morto». La Polizia svizzera invita eventuali testimoni a contattare gli uffici cantonali al numero 0848-255555.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Sfrecciano sulla cantonale a 150 Km/h su 80, pirati della strada beccati Un automobilista e un centauro sulle cantonali a Cevio e Piotta hanno superato i limiti

CEVIO 18.08.2014 - Un automobilista e un centauro sulle cantonali hanno superato i limiti. Il primo, un 19enne svizzero, a Ferragosto ha superato di notte i 130 chilometri orari con limite di 50. Si trovava a Cevio. Il secondo invece è un 50enne svizzero del Luganese che il 17 agosto, poco dopo le 14, sulla strada cantonale a Piotta con limite a 80 chilometri orari ha invece circolato ad una velocità di 153 chilometri orari. I due sono stati beccati nel corso dei controlli che la Polizia cantonale ha eseguito nelle valli ticinesi. Entrambi sono stati denunciati al Ministero pubblico quali pirati della strada e i due veicoli sono stati posti sotto sequestro. Inoltre, le loro patenti sono state ritirate.

Fonte della notizia: tio.ch

SBIRRI PIKKIATI

Ubriaco aggredisce prima poliziotti poi i medici in ospedale, arrestato L'uomo è stato soccorso nel Reggino ma si è scagliato prima contro gli agenti, poi contro i sanitari che dovevano curarlo.

REGGIO CALABRIA 18.08.2014 - Un uomo di 34 anni, sudanese, immigrato regolare, è stato arrestato dalla Polizia a San Ferdinando, nel Reggino. Il fatto, reso noto stamane, risale a sabato pomeriggio, intorno alle 14.30, quando personale del Commissariato di Gioia Tauro in servizio di controllo del territorio è intervenuto a San Ferdinando) a seguito di numerose telefonate di cittadini che segnalavano la presenza di un uomo ubriaco nei pressi del distributore di carburante "IP" sulla Strada Provinciale Est del centro della piana. Gli agenti si sono recati sul posto dove hanno riscontrato la presenza di un extracomunitario in evidente stato di ebbrezza che si è avventato furiosamente contro di loro. Lo straniero è stato

trasportato dal personale del 118, nel frattempo giunto sul posto, al pronto soccorso del nosocomio di Gioia Tauro per le cure del caso. Arrivato in ospedale il cittadino africano ha continuato con i comportamenti aggressivi opponendo resistenza sia agli operatori della Volante che agli operatori sanitari, danneggiando, con un calcio, l'autovettura di servizio della Polizia di Stato. Pertanto, terminate le cure mediche, l'uomo, già segnalato in banca dati per oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale, rifiuto di fornire generalità e danneggiamento a seguito di incendio, è stato tratto in arresto per i reati di violenza, resistenza, lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato. Espletate le formalità di rito, è stato condotto nella casa circondariale di Palmi.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Dice di essere stato avvelenato dalla convivente, poi aggredisce i carabinieri
La convivente ha chiamato i carabinieri e all'arrivo dei militari in via Col di Lana,
l'uomo ha detto di essere stato avvelenato dalla donna. Poi, una volta giunto al Villa
Scassi, ha aggredito i militari**

18.08.2014 - Una donna ha chiesto soccorso al 112 in via Col di Lana perché il convivente si trovava in stato di forte agitazione. Sul posto una pattuglia del Nucleo Radiomobile di Genova ha identificato un 28enne nigeriano, irregolare sul territorio nazionale, il quale ha affermato di essere stato avvelenato dalla donna, 54enne del luogo. Una volta giunti presso il pronto soccorso dell'ospedale Villa Scassi, l'uomo si è avventato improvvisamente sui carabinieri, che l'hanno bloccato dopo una breve colluttazione, a seguito della quale i militari hanno riportato lesioni giudicate guaribili da 6 a 30 giorni. Il 28enne è stato denunciato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale e ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato.

Fonte della notizia: genovatoday.it

**Cagliari, agente aggredito in carcere Salvato da un collega a Buoncammino
Nuovo episodio di violenza nel penitenziario di Buoncammino.**

18.08.2014 - Ha tentato di calmare un detenuto, con problemi psichici, ma è stato aggredito dal carcerato. Momenti di paura per un agente della polizia penitenziaria nel carcere di Buoncammino, a Cagliari, salvato dal pronto intervento di un collega. Il detenuto, secondo la ricostruzione della Uil penitenziari, avrebbe colpito con alcuni pugni l'agente arrivando a mettergli le mani attorno al collo. La situazione non è degenerata solo grazie all'intervento di un altro agente che ha sentito i rumori e le urla del collega. Il detenuto è stato poi riportato alla calma mentre l'agente è stato visitato da un medico: se la caverà con sette giorni di cure. L'ALLARME - "Questi episodi", sottolinea il coordinatore provinciale della Uil Penitenziari, Raffaele Murtas, "non fanno altro che avvalorare quanto sosteniamo da tempo: numerosi detenuti dell'Istituto cagliaritano soffrono di problemi psichiatrici ed il carcere cagliaritano non è sicuramente mai stato il posto adatto per poterli curare. Preoccupa non poco l'immobilismo dell'Amministrazione regionale su questo aspetto".

Fonte della notizia: unionesarda.it

TECNOLOGIA STRADALE

Buche addio, a Roma arriva il PMS



La capitale è il primo comune italiano a sperimentare il Pavement Management System che, attraverso la mappatura 3D delle strade, un software specifico e curve di calcolo, permette di elaborare un piano di interventi programmati in grado di prevenire il deterioramento. E fanno risparmiare fino a 3 volte sui costi di manutenzione attuali

18.08.2014 - Buche di Roma, addio. Il disagio legato al deterioramento stradale potrebbe presto diventare un lontano ricordo grazie al "Pavement Management System" (Pms), che la capitale si appresta a testare per prima in Italia. Il sistema prevede un piano di intervento e l'utilizzo di alcuni strumenti per prevenire il degrado della pavimentazione stradale, rendendo così la viabilità cittadina più sicura e risparmiando sui costi di riparazione fino a tre volte sul lungo periodo. Il progetto è stato presentato da Paolo Masini, assessore allo Sviluppo delle periferie, infrastrutture e manutenzione urbana di Roma Capitale, in collaborazione con il dipartimento di Ingegneria civile area strade dell'università Roma Tre e con l'azienda Dynatest. "Il sistema, già in uso negli aeroporti internazionali e in alcune città del Nord Europa - spiegano da Roma Capitale - consente di pianificare in modo razionale gli interventi sulla base di curve di previsione del degrado. Cardine della sperimentazione sarà la messa in opera di un piano di manutenzioni programmate per la riasfaltatura di una porzione di strade romane, elaborato nei mesi di agosto e settembre con la collaborazione del Dipartimento Ingegneria Civile Area Strade di Roma Tre. Inoltre, altro elemento fondamentale è costituito da una mappatura 3D dello stato di degrado di 60 km di pavimentazione della viabilità cittadina". "Il fatto che l'assessorato ai Lavori pubblici senta la necessità e comprenda l'importanza di dotarsi di un PMS - ha dichiarato il professor Francesco Bella, del dipartimento Ingegneria civile area strade dell'università di Roma Tre - è un segnale positivo. Affiancheremo con disponibilità ed interesse il dipartimento SIMU (Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana) di Roma Capitale in questa indagine sperimentale nell'ambito di una tesi di Laurea Magistrale, mettendo a disposizione strumenti e competenze per una futura collaborazione più strutturata e continuativa". Le strade di Roma "sono in tutto circa 5.500 chilometri - ha affermato Paolo Masini - pari alla lunghezza di tutte le strade della Lombardia. Per intervenire servono gli strumenti adatti. Stiamo comunque lavorando con rigore, e una volta approvato il piano di rientro e ottenuto l'allentamento del patto di stabilità potremo intervenire anche sulle emergenze". Intanto, per la mappatura 3D dei 60 km iniziali sarà utilizzato un veicolo multifunzione fornito dalla Dynates, azienda leader nel settore, che rileverà lo stato delle strade e, attraverso un software dedicato, permetterà ai tecnici di disegnare la curva di degrado atteso dei tratti analizzati. Questi dati permetteranno poi di elaborare un piano di interventi programmati e di prevenire le fastidiose e pericolose buche che ben conosciamo. Il piano di interventi sarà presentato a ottobre.

Fonte della notizia: repubblica.it